

# Rapporto annuale 2021

*KdK  
cdc*

KONFERENZ DER KANTONSREGIERUNGEN  
CONFERENCE DES GOUVERNEMENTS CANTONAUX  
CONFERENZA DEI GOVERNI CANTONALI  
CONFERENZA DA LAS REGENZAS CHANTUNALAS



## Prefazione

Prima la pandemia, ora la guerra. Il 24 febbraio 2022 la Russia ha attaccato l'Ucraina, un'azione che condanno fermamente e che avrà conseguenze di vasta portata anche per la Svizzera. Attualmente, una delle sfide maggiori per i Cantoni è quella di accogliere decine di migliaia di persone in fuga.

Nel 2021 la Conferenza dei governi cantonali (CdC) ha valutato, con il sostegno di esperti esterni e in collaborazione con altre conferenze intercantionali, la collaborazione tra Cantoni e tra Confederazione e Cantoni nell'ambito della gestione della pandemia di COVID-19. Ne sono scaturite 15 raccomandazioni che permetteranno di migliorare la capacità del nostro sistema federale di far fronte alle crisi. Le cittadine e i cittadini svizzeri hanno attestato la loro fiducia alle autorità in due occasioni: il 13 giugno approvando la legge COVID-19 e il 28 novembre accogliendone la modifica. Durante la campagna che ha preceduto entrambe le votazioni, i governi cantonali, rappresentati dalla CdC, hanno sostenuto i progetti.

C'è però un'altra sfida da affrontare: bisogna fare un nuovo punto della situazione sul fronte della politica europea. Un fronte sul quale la CdC è impegnata da tempo, in particolare per difendere gli interessi dei Cantoni. Abbiamo seguito con attenzione i negoziati su un eventuale accordo istituzionale con l'Unione europea finché il Consiglio federale non li ha interrotti il 26 maggio 2021 ritenendo che sarebbero sfociati in un vicolo cieco. Da parte nostra dobbiamo guardare avanti e valutare eventuali alternative nell'ottica

dei Cantoni. Lo scorso anno, dopo una prima discussione di fondo, i Cantoni si sono messi alacremente al lavoro con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente le relazioni con l'UE, garantire il quadro contrattuale con l'UE e con gli altri partner commerciali e, laddove necessario e opportuno, potenziarlo. In questo senso siamo pronti a collaborare con il Consiglio federale.

Nel presente rapporto, tradotto per la prima volta anche in italiano e retoromancio, vi informiamo sulle altre attività della CdC che vanno ben oltre la pandemia di COVID-19 e la politica europea. Per esempio, ho avuto modo di partecipare, in rappresentanza della CdC, alla Conferenza nazionale sul federalismo organizzata a Basilea e dedicata al tema «federalismo e dinamismo». Abbiamo però ottenuto importanti successi anche in altri ambiti: l'Amministrazione digitale Svizzera è operativa, sul fronte dell'integrazione degli stranieri abbiamo spianato la strada al nuovo sistema di finanziamento dell'asilo e abbiamo intensificato la collaborazione con l'Istituto del federalismo dell'Università di Friburgo.

Vi ringrazio per l'interesse che dimostrate per le attività della Conferenza dei governi cantonali e vi auguro una proficua lettura.



Christian Rathgeb,  
consigliere di Stato e presidente della CdC

**«In qualità di primo presidente retoromancio della CdC, metto il massimo impegno nell'esercizio della mia funzione come testimonia l'organizzazione della mostra itinerante «Rumantsch è...». Ci riesco però solo grazie all'instancabile impegno del Comitato direttivo, alla presenza assidua dei delegati cantonali alle Assemblee plenarie e al sostegno di tutto il personale della CdC. A tutte e a tutti esprimo la mia massima gratitudine.»**

Christian Rathgeb



## 4 L'agenda 2021 dominata da cinque temi principali



**Politica europea**

Pagina 4 >



**Covid-19**

Pagina 9 >



**Promozione del federalismo**

Pagina 6 >



**Politica di integrazione**

Pagina 10 >

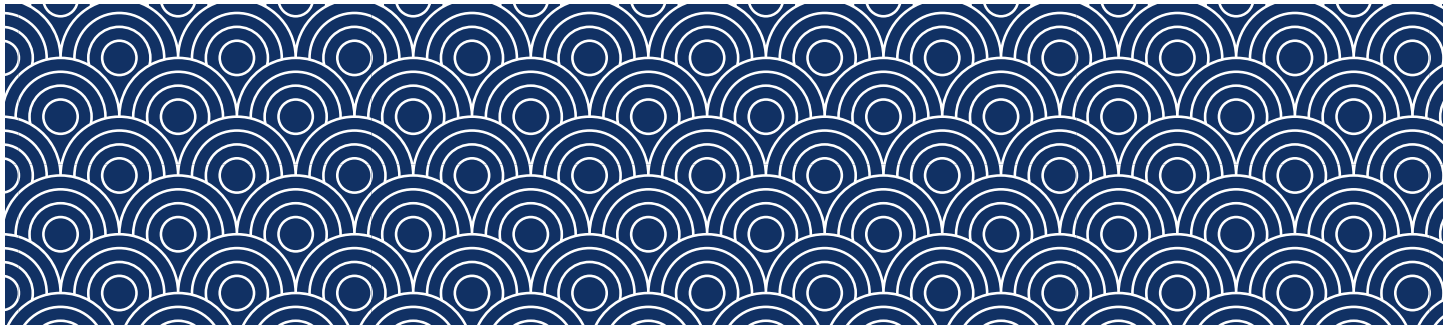


**Cyberamministrazione /  
digitalizzazione**

Pagina 8 >

Indice

- 12 Altri temi
- 13 Partecipazione ai processi politici
- 15 Collaborazione
- 17 La CdC in breve
- 19 Conti 2021



## Una svolta nella politica europea?

La politica europea è uno dei temi più importanti per la CdC, che rappresenta gli interessi dei Cantoni in questo settore fin dalla sua istituzione nel 1993.

I Cantoni si impegnano per portare avanti gli accordi bilaterali e per potenziare le relazioni con l'Unione europea (UE). Sostengono il Consiglio federale nei suoi sforzi volti a rafforzare il quadro contrattuale con l'UE e a instaurare un dialogo politico strutturato.

Il 2021 è stato un anno impegnativo e intenso, caratterizzato da molte discussioni. Durante le Assemblee plenarie i governi cantonali si sono occupati degli sviluppi più recenti della politica europea. Il 3 maggio è stata indetta un'assemblea straordinaria durante la quale i rappresentanti dei Cantoni hanno incontrato il presidente della Confederazione Guy Parmelin e il consigliere federale e capo del Dipartimento federale degli affari esteri Ignazio Cassis per fare il punto della situazione sui **colloqui con l'UE in vista di un accordo istituzionale**.

In virtù del loro diritto di partecipazione alla politica estera della Confederazione, i Cantoni hanno seguito con attenzione l'evoluzione di questo dossier. La CdC ha ricordato a intervalli regolari la posizione dei governi cantonali attraverso tra l'altro la pubblicazione di comunicati stampa. In occasione dell'Assemblea plenaria del 29 marzo 2019 i governi cantonali hanno ribadito che solo un accordo istituzionale può garantire l'accesso al mercato interno e una migliore certezza del diritto. In particolare, vedono in tale accordo una



©pixabay

possibilità per assicurare e stabilizzare a lungo termine le relazioni con il nostro partner commerciale più importante, ossia l'UE.

I negoziati sono stati a lungo condizionati dalle questioni concernenti gli aiuti di Stato, le misure di accompagnamento e la direttiva europea sulla cittadinanza. L'incontro del 23 aprile 2021 tra Guy Parmelin e Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, non ha favorito un avvicinamento. Informati sullo stato dei negoziati nella consultazione sull'accordo quadro, i Cantoni hanno accolto positivamente la ripresa dei colloqui a livello politico e invitato il Consiglio federale a adoperarsi per definire un quadro

L'importanza del dossier europeo emerge anche dal *Dialogo in materia di politica europea*, nel cui ambito le delegazioni del Consiglio federale e della CdC si incontrano regolarmente per uno scambio informativo dal 2012. Nel 2021 questi incontri si sono svolti il 18 febbraio, il 27 aprile, il 24 giugno, il 12 agosto e il 18 ottobre.

stabile per le relazioni bilaterali ed evitare una spirale negativa. **Il 26 maggio 2021 il Consiglio federale ha deciso di interrompere i negoziati** poiché apparentemente non intravedeva più alcuna possibilità di appianare le differenze esistenti tra la Svizzera e l'UE. Questa decisione ha segnato una svolta nella politica europea.

I Cantoni devono ora aprire un nuovo capitolo e avviare un dibattito di fondo. Secondo uno studio commissionato dalla CdC, le discussioni si sono finora concentrate eccessivamente su ciò che la Svizzera non vuole. Si è parlato troppo di «linee rosse», «no go» o addirittura di «tabu» trascurando la discussione su ciò che la Svizzera vuole effettivamente. Considerato che la situazione attuale non è più paragonabile a quella dell'ultima valutazione, datata 2010, la CdC ha quindi avviato **una nuova valutazione della politica europea**, che richiederà un certo tempo. È stata istituita una nuova commissione, diretta dal consigliere di Stato giurassiano Jacques Gerber, che in stretta collaborazione con le conferenze dei direttori definirà gli interessi prioritari dei Cantoni. Da parte sua, il presidente della CdC, Christian Rathgeb, si è recato a Bruxelles il 28-29 ottobre per la tradizionale visita di entrata



©pixabay

in carica. È stata l'occasione per incontrare alcuni membri del Parlamento europeo e rappresentanti degli Stati e delle regioni membri dell'UE e, non da ultimo, l'ambasciatrice Rita Adam, capo della Missione svizzera presso l'UE.

**Per maggiori informazioni**

<https://kdk.ch/themen/europapolitik>



Nel comunicato stampa del 2 marzo la CdC si è espressa a favore di una partecipazione globale al nuovo programma europeo di formazione *Erasmus+*. Una posizione che va a sostegno della dichiarazione in tal senso formulata dalla Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE). I Cantoni hanno approvato il mandato negoziale che il Consiglio federale ha sottoposto loro per consultazione il 13 gennaio 2021. Hanno tuttavia chiesto che la partecipazione alla nuova generazione di programmi non vada a carico del credito per la formazione della Confederazione né a carico dei Cantoni e che venga concesso loro di far parte da subito della delegazione negoziale svizzera.



## Il federalismo come pilastro della democrazia svizzera

La CdC promuove il rinnovo e lo sviluppo del federalismo.

Il federalismo è una colonna portante della democrazia svizzera. Assicura al Paese e ai suoi 8,6 milioni di abitanti una ricca diversità economica e sociale. Contribuisce in ampia misura alla capacità innovativa e alla competitività della Svizzera. Tutela le minoranze, siano esse linguistiche, culturali, religiose o legate a una situazione geografica particolare. Il federalismo garantisce il pluralismo e promuove la comprensione e la coesione interna.

Forte di questa convinzione, nell'anno in rassegna la CdC si è impegnata su vari fronti per difendere il federalismo, messo più volte sotto attacco nel contesto della gestione della crisi da COVID-19. Nell'intento di rendere più oggettivo il dibattito sui vantaggi della struttura federalista svizzera nella lotta contro la pandemia, il Segretariato generale ha raccolto una serie di argomenti che ha trasmesso ai Cantoni in maggio. Il presidente della CdC Christian Rathgeb si è inoltre espresso a più riprese nei media (per esempio invitando nella **NZZ**, insieme al presidente della Fondazione ch Pascal Broulis, a rafforzare il federalismo nella sua essenza o affermando nella **NZZ am Sonntag** che il federalismo è un laboratorio per la ricerca di soluzioni).

La questione del federalismo è stata affrontata anche nell'ambito di diversi incontri, come quello svoltosi in giugno tra i presidenti della CdC e della Conferenza dei governi della Svizzera orientale (ORK) e le sezioni giovanili dei partiti politici. Nell'anno in rassegna è inoltre nata l'idea di completare il tradizionale «Stammtisch dei Cantoni» con un nuovo appuntamento per intensificare gli scambi tra la Confederazione e i

Cantoni su temi di attualità dal punto di vista del federalismo. Questo **dialogo politico** con rappresentanti dei Cantoni, delle Camere federali, delle conferenze intercantionali e dell'Amministrazione federale si è concretizzato nel marzo 2022 con un primo incontro dedicato al federalismo e alla diversità mediatica.

Un'altra novità consiste nel fatto che la CdC proporrà ai nuovi membri dei governi cantonali così come ai consiglieri di Stato potenzialmente interessati un **seminario sui fondamenti giuridici del federalismo in Svizzera**. Finanziato dalla CdC, il seminario verrà organizzato tre o quattro volte all'anno dall'**Istituto del federalismo dell'Università di Friburgo**. In tal senso è stato concluso un contratto. Dopo una fase pilota di tre anni (2022-2024) si deciderà se proporre il seminario stabilmente.

Tra gli eventi chiave dell'anno vi è stata la **Conferenza nazionale sul federalismo** organizzata il 27 e 28 maggio a Basilea e dedicata al tema «federalismo e dinamismo». Le relatrici e i relatori, tra cui il presidente della CdC, si sono chinati sulle sfide poste dalla pandemia al sistema federalista e si sono interrogati sui nessi tra il federalismo, i 50 anni del suffragio femminile e l'estensione dei diritti politici. La conferenza si è conclusa con l'adozione della **Dichiarazione di Basilea 2021** che suggella la volontà di Confederazione, Cantoni e Comuni di favorire lo sviluppo di un federalismo orientato al futuro.

Tra i compiti generali della CdC figura quello di promuovere il rinnovo e lo sviluppo del federalismo. La Conferenza si occupa di questioni



La Dichiarazione di Basilea è affissa nella Casa dei Cantoni.

riguardanti la ripartizione dei compiti tra la Confederazione e i Cantoni e incoraggia la collaborazione confederale. Un'altra sua priorità è rafforzare la partecipazione dei Cantoni al processo decisionale della Confederazione. Per i Cantoni è importante essere consultati e poter esprimere il proprio parere in modo adeguato sui progetti legislativi della Confederazione.

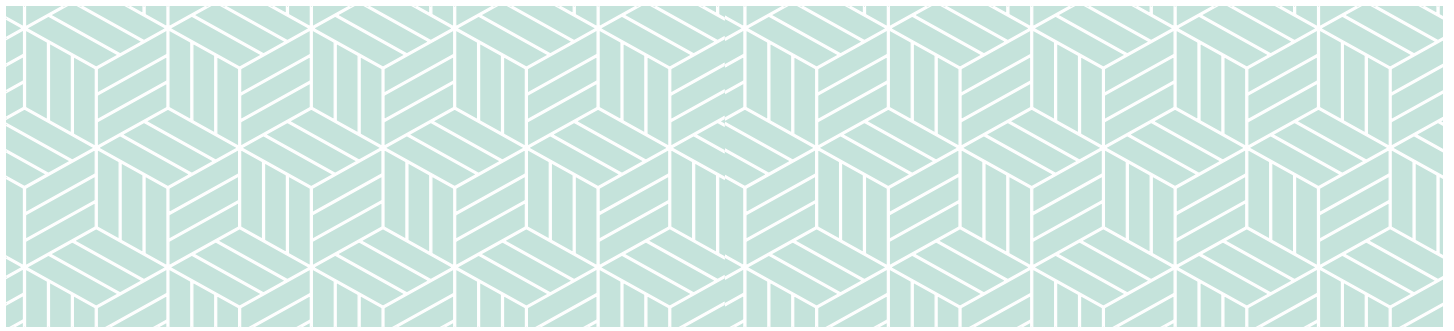
La CdC segue da vicino le questioni riguardanti **l'attuazione del diritto federale da parte dei Cantoni**. Dal bilancio intermedio presentato dalla CdC nel 2021 risulta che i Cantoni sono per lo

più soddisfatti di poter partecipare più attivamente all'elaborazione del diritto federale, ma sono necessari ulteriori sforzi per coinvolgerli in modo più tempestivo, anticipare meglio le sfide legate all'attuazione e garantire una migliore rappresentatività.

Per maggiori informazioni

<https://kdk.ch/themen/staerkung-des-foederalismus>





## Raggiunto un importante traguardo: l'ADS è operativa

Dal 1° gennaio 2022 l'«**Amministrazione digitale Svizzera**» (ADS) è operativa. Questa organizzazione ha lo scopo di rafforzare la collaborazione tra Confederazione, Cantoni e Comuni per rispondere alle sfide trasversali poste dalla trasformazione digitale delle amministrazioni ai tre livelli statali. Tra queste sfide rientrano per esempio l'armonizzazione dei progetti legislativi, la definizione di standard vincolanti nell'ambito della gestione dei dati, la continuità dei processi e la fornitura di servizi di base come quelli di gestione delle identità elettroniche. L'ADS è strutturata su base paritetica ed è gestita congiuntamente da Confederazione e Cantoni. La segreteria dell'organizzazione si trova nella Casa dei Cantoni. Dal punto di vista amministrativo, l'incaricato Peppino Giarritta e i collaboratori dell'ADS sono aggregati alla Segreteria generale del Dipartimento federale delle finanze (DFF).

Nel 2021 la CdC ha partecipato attivamente alla creazione della nuova organizzazione. In marzo è stata lanciata congiuntamente con il DFF una consultazione sulle basi giuridiche, finanziarie, materiali e organizzative dell'ADS nonché sulla convenzione quadro di diritto pubblico concernente l'Amministrazione digitale Svizzera. L'Assemblea plenaria della CdC ha reso il proprio parere il 25 giugno. I governi cantonali hanno approvato nel principio le modalità di attuazione previste e proposto diverse modifiche al progetto della convenzione quadro. Il testo definitivo è stato adottato in occasione dell'Assemblea plenaria del 23 settembre. L'Assemblea plenaria del 17 dicembre ha autorizzato la CdC a ratificare la convenzione quadro e designato i rappresentanti dei Cantoni in seno all'organo di direzione politica dell'ADS: Maya Büchi-Kaiser, consigliera di Stato (OW), Markus Dieth, consigliere di Stato



La segreteria dell'ADS si trova presso la Casa dei Cantoni.

(AG), David Eray, ministro (JU), Nuria Gorrite, presidente del Consiglio di Stato (VD), Marc Mächler, presidente del Consiglio di Stato (SG) e Kathrin Arioli, cancelliera di Stato (ZH).

È stata definita l'agenda «Infrastrutture e servizi di base nazionali dell'Amministrazione digitale Svizzera». Con le risorse finanziarie supplementari messe a disposizione già dal 2022 dalla Confederazione e in un secondo tempo anche dai Cantoni verranno sviluppati i servizi di base e le infrastrutture nazionali urgentemente necessari. Dal 2022 al 2027, la Confederazione e i governi cantonali intendono lanciare e realizzare rapidamente progetti chiave comuni, dando la massima priorità all'identità elettronica (e-ID) e alla gestione dei dati a livello federale.

Per maggiori informazioni

<https://kdk.ch/themen/e-government/digitalisierung>



In occasione di una conferenza stampa congiunta con il Consiglio federale tenutasi il 14 gennaio 2021, la CdC si è espressa attraverso il suo presidente Christian Rathgeb a favore della legge federale sui servizi d'identità elettronica (e-ID) conformemente al parere adottato all'Assemblea plenaria il 26 giugno 2020. La legge è stata respinta nella votazione popolare del 7 marzo 2021.



## Un altro anno nel segno della pandemia

La pandemia di COVID-19, con le sue ondate e varianti, ha influenzato l'attività della CdC anche nel 2021, ritardando il tanto atteso ritorno alla normalità. Sedute, incontri e assemblee online si sono alternate a riunioni in presenza e alcuni eventi hanno dovuto essere rinviati o annullati. Come già l'anno precedente, nel 2021 il tema della pandemia è stato affrontato regolarmente durante gli scambi con le autorità federali e le conferenze dei direttori cantonali. In occasione delle Assemblee plenarie è stato fatto un punto della situazione e all'assemblea del 26 marzo è intervenuto anche il presidente della Confederazione Guy Parmelin.

Poiché il tema della pandemia concerne diverse conferenze intercantonali (sanità, economia, finanze, pubblica educazione, affari sociali), la CdC ha collaborato intensamente con queste ultime e ha fornito loro supporto laddove necessario. La CdC ha **analizzato in modo approfondito la collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni durante la pandemia**. Essendo stata coinvolta nella gestione diretta della crisi solo in misura puntuale, la CdC è infatti in grado più di altri di adottare la necessaria prospettiva intersettoriale. Un primo bilancio intermedio è stato completato a fine 2020 e il rapporto per il periodo febbraio-settembre 2020 è stato adottato dall'Assemblea plenaria il 18 dicembre e pubblicato subito dopo. Nel 2021 la CdC ha portato avanti l'analisi e, avvalendosi di perizie esterne, ha condotto un sondaggio presso attori chiave dei Cantoni, delle conferenze intercantonali e dei Comuni in merito al quadro giuridico, alla ripartizione delle competenze, alla responsabilità del finanziamento, all'organizzazione di crisi e alla comunicazione. Sono stati organizzati anche workshop di discussione con vari esperti. Il rapporto finale, corredato di conclusioni e raccomandazioni di natura politica, è stato presentato nella primavera del 2022.



©pixabay

Nell'anno in rassegna i cittadini svizzeri hanno potuto esprimersi sulle misure di contrasto alla pandemia. A due riprese – il 13 giugno e il 28 novembre 2021 – hanno votato in merito alla legge sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (**legge COVID-19**). In entrambe le occasioni la CdC ha raccomandato di votare a favore. Il 12 aprile, il presidente della CdC Christian Rathgeb e il vicepresidente Alain Ribaux hanno partecipato a una conferenza stampa insieme al presidente della Confederazione Guy Parmelin e al consigliere federale Alain Berset. Christian Rathgeb è intervenuto nuovamente a fianco dei due consiglieri federali in occasione della conferenza stampa del 27 settembre. In vista della votazione sulle modifiche della legge COVID-19, il 18 novembre la CdC ha pubblicato un comunicato stampa nel quale ha raccomandato di votare a favore.

Per maggiori informazioni

<https://kdk.ch/themen/covid-19>





## Integrazione: verso un nuovo sistema di finanziamento dell'asilo

In un Paese che, come la Svizzera, attesta una delle percentuali più alte di popolazione straniera in Europa, una politica di integrazione efficace è di fondamentale importanza.

Tra i compiti della CdC vi è quindi anche quello di contribuire al coordinamento della politica di integrazione. Nel 2018, per esempio, la Confederazione e i Cantoni hanno lanciato l'**Agenda Integrazione Svizzera** (AIS) volta a permettere ai rifugiati e alle persone ammesse provvisoriamente di integrarsi più facilmente nel mondo del lavoro e nella società riducendo la loro dipendenza dall'aiuto sociale.

Il 26 marzo è stato raggiunto un importante traguardo. L'Assemblea plenaria ha approvato il **nuovo sistema di finanziamento dell'asilo**, che pone l'accento sulla formazione professionale degli adolescenti e dei giovani adulti e propone adeguamenti finalizzati a eliminare i disincentivi. Nel frattempo il Dipartimento federale di giustizia e polizia ha condotto una procedura di consultazione e prevede di introdurre il nuovo sistema il 1° gennaio 2023. Da parte loro, i Cantoni sono particolarmente preoccupati per gli effetti a lungo termine. In particolare, temono che il nuovo sistema comporti un trasferimento degli oneri e propongono di effettuare a tempo debito un'analisi della copertura dei costi per l'alloggio e l'aiuto sociale per verificare se la somma forfettaria globale versata dalla Confederazione sia effettivamente sufficiente. A destare preoccupazione è anche il nuovo fattore correttivo, in base al quale non verrà più dedotta alcuna somma forfettaria per le persone attive che percepiscono salari bassi. Pur sostenendolo, i governi cantonali chiedono di monitorarne gli effetti.

Il sistema di finanziamento non è però l'unica novità: si punta anche a coordinare meglio le prestazioni finanziate attraverso la somma forfettaria a favore dell'integrazione e la somma forfettaria globale, orientandole sistematicamente alla buon esito della prima integrazione. Nell'ambito dell'Agenda Integrazione Svizzera, i Cantoni sono stati invitati a esaminare soluzioni per esentare dall'obbligo di rimborso i costi dell'aiuto sociale sostenuti durante la partecipazione a misure di integrazione e di formazione visto che, nella pratica, tale obbligo rappresenta un disincentivo all'integrazione. Sotto l'egida della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), il Segretariato generale della CdC (SG CdC) ha formulato una serie di raccomandazioni all'attenzione dei Cantoni d'intesa con la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (CSIAS), la Conferenza dei delegati all'integrazione (CDI) e le associazioni dei comuni.

Sono stati compiuti passi avanti anche nell'**integrazione di adolescenti e giovani adulti immigrati successivamente da Stati dell'UE/AELS e da Stati terzi**. Per questo gruppo di persone la Confederazione stanZIA attualmente un tetto di spesa di circa 20 milioni di franchi nell'ambito del programma Pretirocinio d'integrazione (PTI) che si concluderà nel 2024. Nell'ambito dell'Agenda Integrazione, la CdC, d'intesa con la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) e la CDOS, aveva

cercato invano di convincere la Confederazione a garantire un contributo finanziario permanente alle misure di integrazione. Nel febbraio 2021, dopo aver ascoltato una delegazione della CdC e della CDPE su questo argomento, la Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli Stati (CSEC CS) ha depositato la [mozione 21.3964](#) nella quale incarica il Consiglio federale di sostenere i Cantoni nell'attuazione e nel finanziamento di misure volte a promuovere l'idoneità degli adolescenti e dei giovani adulti immigrati successivamente in Svizzera da Paesi dell'UE/AELS e da Stati terzi a seguire una formazione professionale. La mozione è stata adottata dal Consiglio degli Stati a settembre e dal Consiglio nazionale a dicembre. Questo significa che verosimilmente il programma federale sarà mantenuto, soddisfacendo un'importante richiesta dei Cantoni.

Dal 2014, la Confederazione e i Cantoni promuovono specificamente l'integrazione nell'ambito dei **programmi di integrazione cantonali (PIC)**. La Confederazione versa circa 32 milioni di franchi svizzeri all'anno ai Cantoni, a condizione che questi ultimi partecipino in ugual misura all'attuazione delle misure di promozione. Inoltre, per ogni rifugiato riconosciuto e per ogni persona ammessa provvisoriamente viene corrisposta una somma forfettaria. In linea di principio, i PIC vengono adeguati ogni quattro anni. I lavori preparatori per la terza generazione di programmi



©pexels

(PIC 3), che coprirà il periodo 2024-2027, sono proseguiti nel 2021. Il gruppo di accompagnamento incaricato dalla Segreteria di Stato della migrazione (SEM) e dal presidente della CdC ha elaborato una prima bozza dei nuovi obiettivi strategici che verrà sottoposta a consultazione nella primavera del 2022. Il documento di base dovrebbe essere adottato dall'Assemblea plenaria della CdC e dal Consiglio federale nell'autunno del 2022.

**Per maggiori informazioni**

<https://kdk.ch/themen/integrationspolitik>



Il Segretariato generale della CdC (SG CdC) gestisce la segreteria della *Confederazione svizzera dei delegati cantonali, regionali e comunali all'integrazione (CDI)*. Nel 2021, la CDI ha focalizzato la sua attività sull'aiuto sociale e il diritto in materia di stranieri, la protezione contro la discriminazione, l'utilizzo e l'accesso agli strumenti digitali nella promozione dell'integrazione, i processi partecipativi e l'informazione sulla pandemia. In novembre, Nina Gilgen (ZH) e Giuseppina Greco (FR) sono state elette alla copresidenza della CDI.

[Rapporto annuale della CDI](#)

# La CdC attiva su più fronti

## La perequazione finanziaria sotto la lente

Il sistema di perequazione finanziaria nazionale è stato ottimizzato nel 2020. Gli adeguamenti adottati dalle Camere federali su iniziativa dei Cantoni garantiscono maggiore trasparenza, equità e controllabilità. In vista del prossimo rapporto sull'efficacia della perequazione finanziaria (2020-2025), la CdC sta esaminando in dettaglio la **collaborazione intercantonale con compensazione degli oneri**, che regola la fornitura e l'acquisizione di prestazioni oltre i confini cantonali. I Cantoni che beneficiano di una prestazione offerta in un altro Cantone devono cofinanziarla; in contropartita ricevono anche diritti di consultazione e partecipazione. La Costituzione federale elenca nove ambiti di collaborazione tra i Cantoni. Il volume dei trasferimenti tra Cantoni si attesta a ben 2,76 miliardi di franchi (dati del 2019).

Nel primo semestre del 2021, la CdC ha condotto un sondaggio tra i Cantoni, dal quale risulta un bilancio globalmente positivo. Diverse questioni richiedono però un'analisi più approfondita. Uno studio commissionato dalla CdC e dall'Amministrazione federale delle finanze permetterà di ottenere un quadro più accurato del grado di copertura dei costi. Sulla base dei risultati, sarà possibile precisare le disposizioni che disciplinano la determinazione dei pagamenti compensatori. Una seconda analisi riguarderà l'impostazione concreta dei diritti di consultazione e di partecipazione, i cui risultati saranno inclusi nel prossimo rapporto sull'efficacia della perequazione finanziaria.

## Esposizione nazionale

La CdC segue da vicino i preparativi in vista dell'esposizione nazionale che si terrà nel 2027. Sono al vaglio diversi progetti. Dopo **Svizra27** e **Nexpo** nel 2020, nel giugno 2021 il progetto **X27** è stato presentato all'Assemblea plenaria della CdC. I rappresentanti dei governi cantonali hanno affrontato nuovamente il tema il 17 dicembre. Ritenendo che una nuova esposizione nazionale permetterebbe di rilanciare il dialogo sociale sul futuro della Svizzera, hanno invitato la Confederazione a impegnarsi già nella fase iniziale e hanno auspicato la collaborazione delle parti interessate.

## Diritti umani

La Svizzera si doterà di un'**istituzione nazionale per i diritti umani** (INDU). La relativa base giuridica, approvata dal Parlamento il 1° ottobre, tiene conto delle richieste avanzate dai Cantoni. Questi ultimi, consapevoli dell'importanza della tutela dei diritti umani, sono favorevoli alla creazione della nuova istituzione, che subentrerà all'attuale Centro di competenza per i diritti umani (CSDU). La CdC sosterrà attivamente i lavori di implementazione.

# La CdC partecipa ai processi politici

## Prese di posizione

Le prese di posizione della CdC sono adottate dalle Assemblee plenarie. Per le deliberazioni è richiesta la maggioranza qualificata dei voti di almeno 18 governi cantonali. I Cantoni hanno il diritto di prendere posizione a titolo individuale.

### Presa di posizione nell'ambito della partecipazione al processo decisionale della Confederazione (art. 45 Cost.):

25.06.2021

Sostegno di principio all'attivazione, da gennaio 2022, della nuova organizzazione **Amministrazione digitale Svizzera** (ADS) secondo le modalità descritte nei documenti posti in consultazione in marzo dal Dipartimento federale delle finanze e dalla CdC. I governi cantonali si sono inoltre schierati a favore della bozza di convenzione quadro di diritto pubblico che funge da base giuridica per l'ADS e hanno proposto vari adeguamenti volti a rafforzare il sostegno politico alla nuova organizzazione e a dare maggior peso al partenariato tra Confederazione, Cantoni e comuni.

### Presa di posizione nell'ambito della partecipazione alle decisioni di politica estera (art. 55 Cost.):

25.06.2021

Approvazione del mandato negoziale per un **accordo di libero scambio tra i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio (AELS) e il Kosovo**, unico Paese dell'Europa sudorientale con cui non è stato ancora firmato un accordo di questo tipo. Per i governi cantonali è importante non rimettere in discussione gli obiettivi della politica agricola svizzera, evitare distorsioni della concorrenza, tenere conto delle indicazioni di origine e non includere obblighi incompatibili con il diritto svizzero in materia di aiuti di Stato.

### Prese di posizione nell'ambito di consultazioni su atti legislativi importanti (art. 147 Cost.):

26.03.2021

Bocciatura della **legge federale concernente l'impiego di mezzi elettronici per l'adempimento dei compiti delle autorità (LMeCA)** nella sua forma attuale. I Cantoni hanno accolto con favore l'orientamento generale, ma ritengono che il nuovo atto normativo non debba fare concorrenza al progetto Amministrazione digitale Svizzera. Chiedono inoltre che venga concesso loro un margine di manovra per quanto possibile ampio per attuare il diritto federale.

26.03.2021

Approvazione del **nuovo sistema di finanziamento dell'asilo**, sviluppato nell'ambito dell'Agenda Integrazione Svizzera, che pone l'accento sulla formazione professionale di adolescenti e giovani. Gli adeguamenti proposti consentono di eliminare più efficacemente i disincentivi. Tuttavia, i Cantoni non vogliono che il nuovo sistema porti a un trasferimento degli oneri e suggeriscono alla Confederazione di effettuare a tempo debito un'analisi della copertura dei costi.

17.12.2021

Parere su un **possibile regime rafforzato degli aiuti di Stato**. I lavori condotti dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) si iscrivono nell'analisi di un'attuazione autonoma del diritto europeo da parte della Svizzera. Pur ritenendo la situazione attuale soddisfacente, la maggior parte dei Cantoni è favorevole a un esame più approfondito a determinate condizioni.

## Prese di posizione in vista di votazioni popolari (art. 140 e 141 Cost.):

26.03.2021

Sostegno alla **legge sul CO<sub>2</sub>** contro la quale era stato indetto un referendum. La legge doveva contribuire in modo significativo alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla lotta ai cambiamenti climatici, ridurre la dipendenza della Svizzera dalle importazioni di combustibili fossili dall'estero e sostenere le regioni e le industrie particolarmente colpite dai cambiamenti climatici. La legge è stata respinta il 13 giugno con voto popolare.

23.09.2021

Sostegno alla revisione della legge federale sulle basi legali delle ordinanze del Consiglio federale volte a far fronte all'epidemia di COVID-19 (**legge COVID-19**) del 20 marzo 2021. Il disegno di modifica, contro cui è stato indetto un referendum, è la base giuridica per numerose misure (sostegno finanziario, certificato COVID ecc.) e garantisce il coinvolgimento dei Cantoni nella loro elaborazione. La legge è stata approvata il 28 novembre con voto popolare.

23.09.2021

Invito a respingere l'**iniziativa popolare «Per cure infermieristiche forti» (iniziativa sulle cure infermieristiche)**, che chiede un aumento del personale infermieristico e la garanzia di cure sufficienti, accessibili a tutti e di qualità. I governi cantonali hanno riconosciuto la necessità di intervenire per rafforzare la professione, ma hanno ritenuto migliori le soluzioni proposte dal controprogetto. L'iniziativa è stata accettata il 28 novembre con voto popolare.

## Audizioni

In virtù dell'articolo 17 capoverso 2 del Regolamento del Consiglio degli Stati, le commissioni della Camera alta sentono, su richiesta, i Cantoni in merito all'applicabilità degli atti legislativi dell'Assemblea federale. A tal fine, prima dell'inizio di ogni sessione, l'Ufficio del Consiglio degli Stati invia alla CdC un elenco degli oggetti proposti dal Consiglio federale e delle iniziative parlamentari e cantonali depositate (prima fase). Dopo aver consultato le conferenze dei direttori (conferenze settoriali), la CdC comunica all'Ufficio del Consiglio degli Stati gli oggetti sui quali una conferenza settoriale auspica di essere sentita dalla competente commissione del Consiglio degli Stati. Le commissioni del Consiglio nazionale invitano a propria discrezione i Cantoni o le conferenze alle audizioni.

Nel 2021, le delegazioni della CdC hanno partecipato alle audizioni seguenti:

25.1.2021

CDG-S e CDG-N: rapporto intermedio di valutazione della gestione di crisi

23.2.2021

CSEC-S: Agenda Integrazione Svizzera – posti di apprendistato – equità

17.5.2021

CDF-S: postulato 20.4257: Cambiamento demografico e coesione della Svizzera

23.8.2021

Sottocommissione DFGP/CaF della CDG-S: organizzazione di crisi della Confederazione (pandemia di COVID-19)

7.9.2021

DelFin: Amministrazione digitale Svizzera

# Collaborazione

La CdC collabora con diverse autorità e organismi per conto dei governi cantonali ed è attiva in diverse organizzazioni trasversali.

## Consiglio federale

Le delegazioni del Consiglio federale e della CdC si incontrano due volte all'anno nel quadro del **Dialogo federalista**, un forum che serve allo scambio di informazioni e opinioni su importanti temi che riguardano la cooperazione e il federalismo. Nel 2021 questi incontri si sono tenuti il 26 marzo e il 12 novembre. Tra i temi discussi la pandemia di COVID-19 e la gestione della crisi, l'Amministrazione digitale Svizzera, le varie votazioni popolari, le questioni fiscali d'attualità, l'attuazione del diritto federale da parte dei Cantoni e il dialogo politico con le Camere federali. La CdC e il Consiglio federale discutono di politica europea in un forum specifico (**Dialogo in materia di politica europea**).

## Camere federali

Durante ogni sessione delle Camere federali la CdC organizza uno **«Stammtisch dei Cantoni»** per curare i contatti reciproci e intensificare lo scambio di opinioni. I membri dei governi cantonali si incontrano in un contesto informale con membri del Consiglio degli Stati e con consiglieri nazionali che hanno fatto parte di un esecutivo cantonale per discutere temi di attualità. A causa della pandemia, nel 2021 si sono tenuti solo due incontri in cui si è discusso di COVID-19, politica europea e riforma dell'AVS.

Due volte all'anno si tiene anche un incontro tra l'**Ufficio del Consiglio degli Stati** e il Comitato direttivo della CdC per discutere di questioni politiche d'attualità o di questioni che riguardano la cooperazione. Il 7 giugno e il 20 settembre i lavori si sono focalizzati sulla pandemia di COVID-19, la politica europea, l'amministrazione digitale, il dialogo politico tra Cantoni e Camere federali, la fiscalità e il federalismo.

## Collaborazione intercantonale

La CdC intrattiene stretti contatti con le altre conferenze intercantonali (conferenze dei direttori e conferenze dei governi regionali) grazie a incontri su base regolare. Due volte all'anno i presidenti delle conferenze dei direttori e della CdC si **incontrano** per discutere dossier sensibili per le varie conferenze in base al «cruscotto del federalismo», uno strumento che fornisce una panoramica aggiornata dei dossier federali più importanti. I temi affrontati nel 2021 sono stati la politica europea, il finanziamento uniforme delle prestazioni di cura, i premi delle casse malati, l'iniziativa per premi delle casse malati meno onerosi, la legge federale concernente agevolazioni amministrative e misure di sgravio del bilancio della Confederazione, il servizio civico e il rapporto del Consiglio federale concernente l'apporto di personale in seno all'esercito e alla protezione civile.

La **Conferenza dei segretari delle conferenze intercantonali** coordina la gestione dei dossier e promuove la cooperazione e lo scambio di informazioni. I suoi membri hanno deciso di aggregare la rete dei servizi cantonali dello sviluppo sostenibile alla Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA) e alla CdC. Sono inoltre in corso colloqui con la Conferenza svizzera delle/dei delegate/i alla parità in vista di approfondire la cooperazione.

Il 3 novembre, la CdC ha organizzato un evento informativo per i membri neoeletti dei governi cantonali.

## Conferenza tripartita (CT)

La CdC sostiene la Conferenza tripartita (CT) insieme al Consiglio federale, all'Associazione dei Comuni svizzeri (ACS) e all'Unione delle città svizzere (UCS) e ne gestisce il segretariato. Nel 2021 la CT si è riunita due volte, il 2 luglio e il 5 novembre. Anche il Gruppo di lavoro tecnico tripartito ha tenuto due riunioni, il 5 maggio e il 9 settembre. Nell'anno in rassegna la CT ha portato avanti i lavori sul progetto **«promuovere la biodiversità e la qualità del paesaggio negli agglomerati»** scegliendo come casi di studio cinque agglomerati (Limmattal, Vallese Centrale, Grand Genève, Mendrisiotto e Langenthal). Su tale base, sono state sviluppate tesi e misure per integrare meglio questo tema nella politica degli agglomerati. Nell'ambito del progetto **«linee ferroviarie come aree potenziali per lo sviluppo urbano»**, la CT ha commissionato uno

studio e organizzato un workshop con i servizi cantonali specializzati. La CT intende inoltre intensificare la cooperazione tra attori statali e non statali per promuovere una densificazione urbana di qualità e ha deciso di avviare un processo di dialogo. L'Associazione svizzera per la pianificazione del territorio EspaceSuisse accompagna i lavori. Un primo workshop di gruppo è stato organizzato nel 2021. Il 5 novembre la CT ha adottato il programma di lavoro 2022–2026 che prevede anche l'ottimizzazione dei processi e dei metodi di lavoro della conferenza.

---

[Per maggiori informazioni](#)  
Conferenza tripartita 2021





## La CdC in breve

### Assemblea plenaria

L'Assemblea plenaria è l'organo decisionale supremo della CdC. Si riunisce quattro volte all'anno o più spesso se necessario (assemblee straordinarie). Ogni Cantone è rappresentato da un membro del governo e dispone di un voto. Nell'anno in rassegna, hanno partecipato ad almeno una delle cinque Assemblee plenarie (26 marzo, 3 maggio [assemblea straordinaria], 25 giugno, 23 settembre, 17 dicembre):

**ZH:** Ernst Stocker, consigliere di Stato; Carmen Walker Späh, consigliera di Stato; **BE:** Christoph Ammann, consigliere di Stato; Pierre Alain Schnegg, consigliere di Stato; **LU:** Paul Winiker, consigliere di Stato; **UR:** Urs Janett, consigliere di Stato; **SZ:** Herbert Huwiler, consigliere di Stato; **OW:** Daniel Wyler, landamano; **NW:** Othmar Filliger, consigliere di Stato; **GL:** Markus Heer, consigliere di Stato; Benjamin Mühlemann, consigliere di Stato; **ZG:** Silvia Thalman-Gut, consigliera di Stato; **FR:** Olivier Curty, consigliere di Stato; Georges Godel, consigliere di Stato; **SO:** Brigit Wyss, consigliera di Stato; **BS:** Beat Jans, presidente del Consiglio di Stato; **BL:** Anton Lauber, consigliere di Stato; **SH:** Martin Kessler, consigliere di Stato; Cornelia Stamm Hurter, consigliera di Stato; **AR:** Paul Signer, consigliere di Stato; **AI:** Roland Dähler, landamano; **SG:** Marc Mächler, presidente del Consiglio di Stato; **GR:** Christian Rathgeb, consigliere di Stato; **AG:** Markus Dieth, consigliere di Stato; **TG:** Cornelia Komposch, consigliera di Stato; **TI:** Norman Gobbi, consigliere di Stato; **VD:** Pascal Broulis, consigliere di Stato; **VS:** Roberto Schmidt, consigliere di Stato; **NE:** Florence Nater, consigliera di Stato; Alain Ribaux, consigliere di Stato; **GE:** Serge Dal Busco, presidente del Consiglio di Stato; **JU:** Jacques Gerber, consigliere di Stato.

### Comitato direttivo

Il Comitato direttivo è l'organo esecutivo e di gestione della CdC ed è composto da 9 a 11 consiglieri di Stato di tutte le regioni. I suoi membri hanno il compito di preparare i lavori dell'Assemblea plenaria. Hanno diritto ad essere rappresentanti nel Comitato la Svizzera francese (due seggi), la Svizzera italiana e romancia, la Svizzera orientale, la Svizzera nordoccidentale, la Svizzera centrale come pure i Cantoni di Berna e Zurigo. Un seggio è riservato anche al o alla presidente della Fondazione ch. Nell'anno in rassegna hanno partecipato alle quattro riunioni del Comitato direttivo (12 febbraio, 20 maggio, 27 agosto, 12 novembre):

**GR:** Christian Rathgeb, consigliere di Stato, presidente; **ZH:** Ernst Stocker, consigliere di Stato, vicepresidente; **CGSO / NE:** Alain Ribaux, consigliere di Stato, vicepresidente (fino al 20.05.21); **CGSO / JU:** Jacques Gerber, consigliere di Stato, vicepresidente (dal 26.03.21); **BE:** Christoph Ammann, consigliere di Stato; **ZRK / LU:** Paul Winiker, consigliere di Stato; **NWRK / BL:** Anton Lauber, consigliere di Stato (fino al 25.06.21); **ORK / AR:** Paul Signer, consigliere di Stato; **NWRK / AG:** Markus Dieth, consigliere di Stato (dal 25.06.2021); **TI:** Norman Gobbi, consigliere di Stato; **CGSO / VD:** Pascal Broulis, consigliere di Stato.



Il Comitato direttivo della CdC nella sua composizione del 12 novembre 2021 insieme al segretario generale e al vicesegretario generale (da sinistra a destra partendo dall'alto: Norman Gobbi, Pascal Broulis, Paul Winiker, Paul Signer, Thomas Minger, Roland Mayer, Christoph Ammann, Ernst Stocker, Christian Rathgeb, Jacques Gerber e Markus Dieth).

## Segretariato generale

Il Segretariato generale gestisce gli affari della CdC. Prepara le riunioni dell'Assemblea plenaria e del Comitato direttivo e ne attua le decisioni. La sua gestione è stata affidata alla [Fondazione ch per la collaborazione confederale](#). Il segretario o la segretaria generale della CdC è responsabile anche della gestione della Fondazione ch.

A fine 2021, l'organico del Segretariato generale comprendeva 29 persone (18,5 posti a tempo pieno), delle quali 25 lavorano nella Casa dei Cantoni a Berna o con modalità agile e quattro rappresentano la CdC nell'Amministrazione federale (Divisione Europa presso la Segreteria di Stato del Dipartimento federale degli affari esteri, Dipartimento federale di giustizia e polizia, Missione della Svizzera presso l'UE a Bruxelles).

### Organico al 31.12.2021

#### Direzione\*/Segretariato generale

- Roland Mayer\*, segretario generale
- Thomas Minger\*, vicesegretario generale
- Manuela Furrer, responsabile del segretariato
- Pia Baumgartner, collaboratrice
- Nicole Bieri, collaboratrice

#### Stato maggiore Comunicazione

- Nicole Gysin\*, responsabile comunicazione
- Philippe Flück, addetto comunicazione

#### Servizi centrali

- Andrea Heinimann\*, responsabile settore Servizi centrali
- Rosmarie Bäumlér, specialista Finanze
- Tanja Kindler, collaboratrice Finanze
- Helene Leuenberger, specialista Risorse umane
- Pascale Prisset, responsabile del Servizio linguistico
- Christine Bonvin, traduttrice
- Léa Coudry, traduttrice
- Lisa Tendon, traduttrice
- Franziska Rohmann, collaboratrice Accoglienza e Gestione CadC
- Stagista Accoglienza CadC/ Segretariato
- Daniel Bühler, informatico

#### Politica estera

- Roland Mayer, responsabile settore, segretario generale
- Dea Rolih, viceresponsabile settore
- Luca Gobbo, addetto all'informazione dei Cantoni presso la Divisione Europa del DFAE
- Roland Krimm, incaricato dell'informazione dei Cantoni alla Missione della Svizzera presso l'UE a Bruxelles
- Coralie Menétrey, supplente dell'addetto all'informazione dei Cantoni presso la Divisione Europa del DFAE
- Hanspeter Pfenninger, coordinatore Schengen/Dublino, Senior Legal Counsel

#### Politica interna

- Thomas Minger, responsabile del settore, vicesegretario generale
- Nicole Gysin, viceresponsabile Politica interna CdC, responsabile Comunicazione
- Regina Bühlmann, collaboratrice scientifica
- Pauline Crettol, collaboratrice scientifica
- Nadine Eckert, responsabile di progetto
- Christian Gobat, Senior Financial Advisor NPC
- Alexander Jungo, responsabile NPC
- Christine Winkelmann, collaboratrice scientifica

La CdC ha attivato anche diverse altre commissioni e gruppi di lavoro incaricati di singoli dossier o di mandati specifici ed è rappresentata in vari organismi e gruppi di lavoro nazionali e internazionali. L'elenco aggiornato è disponibile [online](#).

# Conti 2021

Qui di seguito i conti annuali sono presentati in forma abbreviata. Il rapporto di revisione si basa sulla versione integrale. La revisione dei conti 2021 è stata effettuata dalla fiduciaria Von Graffenried AG il 13 aprile 2022, il cui rapporto figura a [pagina 21](#).

	Conti 2021 in CHF	Preventivo 2021 in CHF	Conti 2020 in CHF
Contributi cantonali	3'296'000	3'296'000	3'146'000
Contributi CT, Confederazione e comuni	204'000	-	242'231
Altri ricavi	30'480	-	11'197
<b>Ricavi totali</b>	<b>3'530'480</b>	<b>3'296'000</b>	<b>3'399'428</b>
Costi del personale	2'776'421	2'779'000	2'650'040
Costi d'esercizio	584'467	513'000	427'478
Gruppi di lavoro / progetti	206'688	84'000	297'163
<b>Totale costi d'esercizio</b>	<b>3'567'576</b>	<b>3'376'000</b>	<b>3'374'680</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-37'096</b>	<b>-80'000</b>	<b>24'748</b>
<b>Risultato finanziario</b>	<b>-3'991</b>	<b>-</b>	<b>-2'937</b>
<b>Eccedenza di ricavi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21'811</b>
<b>Eccesso di costi</b>	<b>-41'087</b>	<b>-80'000</b>	<b>-</b>
<b>Averi dei Cantoni al 31.12.</b>	<b>1'351'524</b>		<b>1'392'611</b>

I conti annuali 2021 della CdC attestano costi per un totale di CHF 3'571'567 (contributi dei Cantoni: CHF 3'296'000) con un'eccedenza di spesa pari a CHF 41'087. Quest'importo viene dedotto dagli averi dei Cantoni (CHF 1'351'524) in base alla [chiave di ripartizione](#) definita.

## Chiave di ripartizione dei costi 2021 della CdC

(secondo l'art. 14 della Convenzione dell'8 ottobre 1993)

Cantone	Popolazione residente media 2018*	Chiave in %	Contributi cantonali 2021 in CHF
Appenzello AR	55'206.0	0.65	21'371
Appenzello IR	16'125.0	0.19	6'242
Argovia	674'597.5	7.92	261'145
Basilea Campagna	287'577.5	3.38	111'325
Basilea Città	194'337.0	2.28	75'230
Berna	1'033'051.5	12.13	399'907
Friburgo	316'894.0	3.72	122'674
Ginevra	497'364.5	5.84	192'536
Giura	73'354.5	0.86	28'396
Glarona	40'376.0	0.47	15'630
Grigioni	198'133.5	2.33	76'700
Lucerna	408'031.5	4.79	157'954
Neuchâtel	177'407.0	2.08	68'676
Nidvaldo	43'096.0	0.51	16'683
Obvaldo	37'708.0	0.44	14'597
San Gallo	506'191.5	5.95	195'953
Sciaffusa	81'671.0	0.96	31'616
Soletta	272'313.0	3.20	105'416
Svitto	158'233.0	1.86	61'254
Ticino	353'526.0	4.15	136'854
Turgovia	275'136.5	3.23	106'509
Uri	36'366.0	0.43	14'078
Vallese	342'709.0	4.03	132'667
Vaud	796'137.0	9.35	308'194
Zugo	126'129.0	1.48	48'826
Zurigo	1'512'657.0	17.77	585'568
<b>Totale</b>	<b>8'514'328.5</b>	<b>100.00</b>	<b>3'296'000</b>

\*Numero di abitanti secondo l'Ufficio federale di statistica

La Fondazione ch per la collaborazione confederale allestisce ogni anno un rapporto finanziario relativo alle conferenze intercantonali e settoriali. L'Assemblea plenaria del 17 dicembre 2021 ha preso atto del rapporto finanziario 2020, dal quale risulta una leggera diminuzione dei costi della CdC e delle conferenze dei direttori rispetto al 2019 imputabile principalmente alle variazioni nel finanziamento dei progetti e ai riporti dovuti alla pandemia.

# Rapporto dell'ufficio di revisione



**VON GRAFFENRIED**  
TREUHAND

## **Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an die Plenarversammlung der Konferenz der Kantonsregierungen (KdK), Bern**

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Vermögensrechnung und Erfolgsrechnung) der Konferenz der Kantonsregierungen (KdK) für das am 31. Dezember 2021 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der leitende Ausschuss verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der beim geprüften Unternehmen vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung nicht dem Gesetz entspricht.

Bern, 14. April 2022 ris/stn

Von Graffenried AG Treuhand

Michel Zumwald  
dipl. Wirtschaftsprüfer  
Zugelassener Revisionsexperte

Stephan Richard  
dipl. Wirtschaftsprüfer  
Zugelassener Revisionsexperte  
Leitender Revisor

Beilage:

Jahresrechnung (Vermögensrechnung mit einer Summe von CHF 2'335'501, Erfolgsrechnung mit einem Ergebnis von CHF 41'087.14)

**Von Graffenried AG Treuhand**  
Waaghausgasse 1, Postfach, CH-3001 Bern, Tel. +41 31 320 56 11

